apportare maggiori benefici ambientali (vedi, tra gli altri, Uphoff 2003) rendendo il sussidio un SAF.						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln€):	22,75	22,45	22,16	21,88	33,82	33,32

3.1.4.4 Sostegno accoppiato per le superfici coltivata a pomodoro da trasformazione

Settore:	Agricoltura & Pesc	a	***************************************				
Nome del sussidio:	Sostegno accoppia	Sostegno accoppiato per le superfici coltivata a pomodoro da					
	trasformazione						
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.06]						
Norma di riferimento:	Art.52-53 Reg.(UI	E)1307/2013; Art.9 p.14 e 1	5 Reg (UE)				
	2020/2220; DM 7	giugno 2018 n. 5465 e succ	cessive modifiche e				
	integrazioni.						
Co-finanziamento dall'UE:	100% UE						
Anno di introduzione:	2015						
Anno di cessazione (ove prevista):	2022						
Descrizione:	0 1	aperfici a pomodoro semina					
		the colturali, mantenute i					
		maturazione piena dei por	1 0				
	pomodoro	ara stipulati con un'industria	a di trastormazione dei				
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto						
Aliquota:		Ordinaria:	Ridotta:				
		n.a.	n.a.				
Livello di riformabilità:	Europeo						
Qualifica sussidio	Incerto						

Motivazione

"Il pomodoro da industria riveste un'importanza vitale nel contesto economico dell'agricoltura italiana. L'Italia è infatti il primo produttore europeo ed il primo esportatore di prodotto trasformato con alti standard di qualità. L'ingresso sul mercato di pomodoro extra UE, con prezzi e standard qualitativi più bassi del prodotto nazionale ha determinato una crisi del settore. Il sostegno accoppiato mira a mitigare gli effetti di tali crisi che si estendono a tutto l'indotto da trasformazione. La modalità di calcolo del sostegno disincentiva l'aumento delle superfici coltivate e nello stesso tempo l'utilizzo diffuso di contratti con le industrie di trasformazione fa sì che i quantitativi richiesti rimangano costanti, limitando il ricorso a sistemi di coltivazione intensivi per aumentare le rese per superficie. Il pomodoro è una coltura da rinnovo, migliora quindi la struttura dei terreni sui quali viene coltivato, la permanenza in campo per un periodo limitato (da aprile-maggio a agosto-settembre) favorisce l'alternanza con coltivazioni invernali e, mediante il sostegno accoppiato accordato anche al frumento duro e alle leguminose da granella, favorisce anche l'adozione di sistemi di rotazione più complessi aumentando le colture in successione nella rotazione della tipica filiera alimentare italiana frumento duro/pomodoro da industria, attraverso l'inserimento di una leguminosa da reddito (pisello da industria) o da sovescio (favino) e di un coltura a ciclo breve di secondo raccolto, inserita tra due colture principali. Il terreno pertanto risulta poco soggetto ai fenomeni erosivi tipici di terreni privi di copertura vegetale. Tuttavia, tenuto conto degli input chimici

richiesti dalla coltivazione, si ritiene che l'incentivo possa essere classificato come incerto" (Mipaaf).						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln€):	11,29	11,14	10,99	10,85	10,71	10,55

3.1.4.5 Sostegno accoppiato per le superfici a frumento duro

Settore:	Agricoltura & Pesc	a	***************************************				
Nome del sussidio:	Sostegno accoppiato per le superfici a frumento duro						
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.07]						
Norma di riferimento:	Art.52-53 Reg.(UE)1307/2013; Art.9 p.14 e 15 Reg (UE) 2020/2220; DM 7 giugno 2018 n. 5465 e successive modifiche e integrazioni.						
Co-finanziamento dall'UE:	100%						
Anno di introduzione:	2015						
Anno di cessazione (ove prevista):	2022						
Descrizione:	Sostegno per il m	nantenimento delle superfic	i coltivate a frumento				
	·	a, Umbria, Marche, Laz Basilicata, Calabria, Sicilia e					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto						
Aliquota:		Ordinaria:	Ridotta:				
		n.a.	n.a.				
Livello di riformabilità:	Europea						
Qualifica sussidio	Incerto						

Motivazione:

"La coltivazione del frumento duro in Italia è dedicata all'approvvigionamento dell'industria nazionale, in particolar modo di quella della pasta; la produzione nazionale, tuttavia, riesce a soddisfare solo in parte le necessità interne, pertanto l'industria deve ricorrere a produzioni d'importazione che spesso presentano standard qualitativi inferiori e, dopo il trasporto, problemi di carattere igienico-sanitari.

La volatilità dei prezzi, l'aumento dei costi di produzione e la scarsa redditività della coltura determinano da anni un calo costante della produzione nazionale (fonte ISMEA) e la sostituzione della coltura c on il frumento tenero che, sopportando maggiori concimazioni azotate, garantisce maggiori rese.

Il sostegno ha lo scopo di sostenere la produzione nazionale garantendo standard qualitativi adeguati alle richieste dell'industria nazionale. Il frumento duro è una coltura depauperante, tuttavia, tenuto conto della volatilità dei prezzi della produzione e considerando gli obblighi di diversificazione imposti alle aziende più grandi dalle norme europee che regolano l'accesso ai pagamenti diretti della PAC e gli analoghi sostegni accoppiati concessi per la stessa area geografica alla coltivazione di colture proteaginose e leguminose da granella, non si ritiene ci sia il rischio di favorire l'insorgere di successioni monocolturali" (Mipaaf).

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln€): 5	59,88	59,09	66,29	65,46	80,55	79,35

3.1.4.6 Misure per la competitività delle filiere agricole strategiche e per il rilancio del settore olivicolo nelle aree colpite da Xylella fastidiosa

Settore:	Agricoltura & Pesc	a	No.			
Nome del sussidio:	Misure per la competitività delle filiere agricole strategiche e per il rilancio del settore olivicolo nelle aree colpite da Xylella fastidiosa					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.08]					
Norma di riferimento:	Art. 1, comma 126	e 128, Legge 27 dicembre 2	017, n. 205			
Co-finanziamento dall'UE:	No					
Anno di introduzione:	2018					
Anno di cessazione (ove prevista):	2020					
Descrizione:	destinazione delle r miglioramento dell settore olivicolo attraverso la rea dell'agricoltura nei 2018, 2 milioni di e Inoltre, è previsto euro, per ciascuna reimpianto con p fastidiosa nella zon cui alla decisione di	ei territori danneggiati dal barisorse del Fondo per la coma qualità dei prodotti cerealianelle aree colpite dal battelizzazione di un programaterritori colpiti dal batterio (curo per ciascuna delle annualità 2018, 2019 e piante tolleranti o resistema infetta sottoposta a misti esecuzione (UE) 2015/789 a eccezione dell'area di 20 coma qualità 20 companie dell'area di 2	petitività della filiera e il coli e lattiero-caseari al terio Xylella fastidiosa mma di rigenerazione 1 milione di euro per il alità 2019 e 2020). Elle risorse (1 milione di 2020) da destinare al nti al batterio Xylella are di contenimento, di della Commissione, del			
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto					
Aliquota:		Ordinaria:	Ridotta:			
		n.a.	n.a.			
Livello di riformabilità:	Nazionale					
Qualifica sussidio	SAD					

Motivazione

Il sussidio ha i seguenti scopi: i) realizzare un programma di rigenerazione dell'agricoltura nei territori colpiti dal batterio Xylella fastidiosa, anche attraverso il recupero di colture storiche di qualità attraverso il finanziamento di contratti di distretto per i territori danneggiati dal batterio; ii) contrastare la diffusione delle specie alloctone, iii) miglioramento della qualità dei prodotti cerealicoli e lattiero-caseari, evitando così l'abbandono dei terreni agricoli. Tuttavia, la misura incentiva un reimpianto con piante tolleranti al batterio che favorisce una riduzione di diversità di specie esponendo le stesse a nuove epidemie in futuro. L'obiettivo dovrebbe essere quello di diversificare in termini genetici per minimizzare il rischio futuro. Per approfondimento, si veda il capitolo 4 su biodiversità.

	2015	2016	2017	2018*	2019*	2020*
Effetto finanziario (mln€):	-	-	-	1,00	1,00	1,00
*Stanziamento						

3.1.4.7 Sostegno accoppiato per la zootecnia bovina da latte

Settore:	Agricoltura & Pesc						
Nome del sussidio:	Sostegno accoppia	Sostegno accoppiato per la zootecnia bovina da latte					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.09]						
Norma di riferimento:	Art.52-53 Reg (UE) 1307/2013; Art. 9 p. 14 e 15 Reg (UE)						
	2020/2220; DM 7 giugno 2018 n. 5465 e successive modifiche e						
	integrazioni.						
Co-finanziamento dall'UE:	100% UE						
Anno di introduzione:	2015						
Anno di cessazione (ove prevista):	2022						
Descrizione:	Sostegno alle vacche da latte che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000						
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto						
Aliquota:		Ordinaria:	Ridotta:				
		n.a.	n.a.				
Livello di riformabilità:	Europeo						
Qualifica sussidio	Incerto						

Motivazione:

In base alle informazioni fornite dal Mipaaf "il settore lattiero caseario rappresenta una quota consistente del valore della produzione agricola italiana. L'industria di trasformazione è strettamente legata alla produzione nazionale, considerando che una quota rilevante del prodotto è utilizzata per la produzione di formaggi ad indicazione geografica (DOP–IGP), che devono essere prodotti nel rispetto di disciplinari che prevedono l'origine locale della materia prima.

Il sistema di calcolo applicato per la determinazione del sostegno fa sì che l'ammontare dell'aiuto a capo di bestiame diminuisca all'aumentare del numero dei capi per i quali è richiesto l'aiuto, disincentivando così il superamento dei livelli di riferimento.

L'accesso agli incentivi è subordinato al rispetto degli impegni di "condizionalità", nel caso specifico gli animali sono sottoposti a controllo del rispetto dei seguenti criteri di gestione obbligatoria: CGO 5 divieto di utilizzazione di talune sostanze ormoniche nelle produzioni animali; CGO 7 identificazione e registrazione dei bovini; CGO 9 prevenzione, eradicazione e controllo di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili; CGO 11 norme minime per la protezione dei vitelli;

CGO 13 norme minime per la protezione degli animali negli allevamenti (benessere animale). Le aziende sono inoltre sottoposte a controlli di condizionalità anche sul rispetto delle norme unionali e nazionali

sulla gestione degli effluenti zootecnici.

Relativamente agli effetti ambientali dannosi degli allevamenti zootecnici, che risultano responsabili, in particolare, di rilevanti emissioni in atmosfera di gas metano e protossido di azoto²⁵³, si rileva che il livello globale di emissioni di questi gas è determinato principalmente dalla domanda del mercato di prodotti lattiero-caseari e dai sistemi di allevamento applicati. È quindi possibile che una disincentivazione dell'allevamento di bovini da latte a livello nazionale possa portare ad un aumento delle importazioni di latte dall'estero (tra il 2015 ed il 2019 si è registrato un progressivo miglioramento del deficit strutturale del settore con un recupero di quasi 760 milioni di euro (fonte ISMEA), con un prevedibile aumento dei costi ambientali derivanti dal trasporto.

Per le stesse ragioni è difficile stimare l'effetto che si avrebbe in caso di introduzione di meccanismi che subordinino la fruizione del beneficio all'adozione di pratiche di allevamento più stringenti, in quanto il prevedibile aumento dei costi di produzione potrebbe orientare il mercato verso un aumento delle importazioni con ripercussioni ambientali incerte (il concetto è più generico rispetto a quello utilizzato per la zootecnia da carne perché importiamo latte prevalentemente da paesi UE soggetti alle stesse regole)".

Esso potrebbe essere trasformato in un SAF tramite un meccanismo che subordini la fruizione del beneficio all'adozione di buone pratiche ambientali nella zootecnia (ad es. sistema di gestione ambientale specifico per la zootecnia bovina da latte).

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln€):	75,11	74,12	85,63	84,55	69,97	66,95

-

 $^{^{253}}$ Si veda nota relative a scheda [AP.SD.03]

3.1.4.8 Sostegno specifico per la zootecnia bufalina da latte

Settore:	Agricoltura & Peso						
Nome del sussidio:	Sostegno specifico	Sostegno specifico per la zootecnia bufalina da latte					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.10]						
Norma di riferimento:	Art.52-53 Reg (UI	Art.52-53 Reg (UE) 1307/2013; Art. 9 p. 14 e 15 Reg (UE)					
	2020/2220; DM 7	7 giugno 2018 n. 5465 e suc	cessive modifiche e				
	integrazioni.						
Co-finanziamento dall'UE:	100% UE						
Anno di introduzione:	2015						
Anno di cessazione (ove prevista):	2022						
Descrizione:	Sostegno dell'allev	ramento bufalino					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto						
Aliquota:		Ordinaria:	Ridotta:				
		n.a.	n.a.				
Livello di riformabilità:	Europeo	•	•				
Qualifica sussidio	Incerto						

Motivazione:

In base alle informazioni fornite dal Mipaaf "la filiera del latte bufalino riveste un ruolo preponderante nelle zone dove viene prodotto ed è difficilmente sostituibile con altre produzioni dal momento che i processi produttivi vengono eseguiti su terreni non altrimenti utilizzabili per le loro peculiari caratteristiche agronomiche e per le particolari sistemazioni idriche. Le forme di allevamento utilizzate sono prevalentemente estensive. Il sistema di calcolo applicato fa sì che l'ammontare dell'aiuto per capo di bestiame diminuisca all'aumentare del numero dei capi allevati disincentivando così il superamento dei livelli produttivi di riferimento.

L'accesso agli incentivi è subordinato al rispetto degli impegni di "condizionalità", nel caso specifico gli animali sono sottoposti a controllo del rispetto dei seguenti criteri di gestione obbligatoria: CGO 5 divieto di utilizzazione di talune sostanze ormoniche nelle produzioni animali; CGO 13 norme minime per la protezione degli animali negli allevamenti (benessere animale). Le aziende sono inoltre sottoposte a controlli di condizionalità anche sul rispetto delle norme unionali e nazionali sulla gestione degli effluenti zootecnici. Si evidenzia infine che l'introduzione dell'obbligo di identificazione e registrazione degli animali ha ridotto fortemente la deplorevole pratica dell'uccisione alla nascita dei neonati maschi, in quanto senza alcun futuro produttivo".

Il sostegno è, comunque, volto a mantenere gli attuali livelli produttivi, ma ciò avviene a prescindere dal soddisfacimento di requisiti ambientali volti a prevenire o mitigare gli effetti ambientali dannosi degli allevamenti zootecnici, che risultano responsabili – in particolare – di rilevanti emissioni in atmosfera di gas metano e protossido di azoto (cfr. Ispra, 2011 e 2016), due gas serra con GWP²⁵⁴ rispettivamente 34

-

²⁵⁴ Global Warming Potential

volte e 298 volte quello della CO₂ (fonte IPCC, AR5, p. 714, ipotizzando 100 anni di permanenza in atmosfera) e di elevate emissioni di ammoniaca (NH₃), in questo caso dovute sia alle emissioni dirette degli allevamenti che quelle derivanti dallo spargimento dei liquami nei campi (ARPA Lombardia, 2008; Ispra, 2011). Gli studi sugli effetti ambientali delle emissioni di ammoniaca (NH₃) evidenziano che essa è suscettibile di trasformarsi in aerosol nitrati e ammonio, due importanti costituenti del particolato fine secondario, finendo per provocare effetti di mortalità e morbilità comprovati, ed esternalità monetarie elevate (CAFE, 2005; NEEDS, 2008; EXIOPOL, 2010). Esso potrebbe essere trasformato in un SAF tramite un meccanismo che subordini la fruizione del beneficio all'adozione di buone pratiche ambienta li nell'allevamento zootecnico (ad es. sistema di gestione ambientale specifico per la zootecnia bufalina da latte).

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	4,12	4,07	4,01	3,96	3,91	3,85

3.1.4.9 Sostegno specifico per la zootecnia bovina da latte in zone montane

Settore:	Agricoltura & Peso	ca	***************************************				
Nome del sussidio:	Sostegno accoppia	Sostegno accoppiato per la zootecnia da latte in zone montane					
		bostegno accoppiato per la zootecnia da latte in zone montane					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.11]						
Norma di riferimento:	Art.52-53 Reg (UE	Art.52-53 Reg (UE) 1307/2013; Art. 9 p. 14 e 15 Reg (UE)					
	$2020/2220;\mathrm{DM}$ 7 giugno 2018 n. 5465 e successive modifiche e integrazioni.						
Co-finanziamento dall'UE:	100% UE						
Anno di introduzione:	2015						
Anno di cessazione (ove	2022						
prevista):							
Descrizione:	Sostegno per le vacche da latte allevate in zone montane che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000						
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto						
Aliquota:		Ordinaria:	Ridotta:				
		n.a.	n.a.				
Livello di riformabilità:	Europeo						
Qualifica sussidio	SAF						

Motivazione:

"L'incentivo promuove l'allevamento di vacche da latte, che partoriscono nell'anno, allevate per almeno sei mesi in zone montane.

Il 59% delle zone agricole in zone di montagna sono adibite a pascolo e molto spesso per questi terreni non è possibile un uso agricolo alternativo, di conseguenza, in queste zone, la produzione lattiera riveste un ruolo di fondamentale importanza per il tessuto economico e sociale oltre che per l'ambiente, infatti l'agricoltura di montagna costituisce un presidio fondamentale per molti territori rurali ed è strategica per il contrasto al dissesto idrogeologico.

L'esigenza di un maggiore sostegno a questa tipologia di allevamento deriva dalla minore redditività degli allevamenti di montagna rispetto a quella di allevamenti situati in zone più competitive, sia per la resa più bassa, dovuta al minor grado di specializzazione produttiva delle vacche ed alla tipologia delle risorse foraggere, sia per i maggiori costi di produzione.

La finalità è quindi quella di sostenere l'allevamento nelle zone di montagna e con esso il presidio dei territori dove questo è praticato, limitando il rischio di abbandono e con evidenti vantaggi per la preservazione dei pascoli permanenti e del territorio montano" (Mipaaf).

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln€):	9,87	9,74	11,13	10,99	26,36	25,96

3.1.4.10 Razionalizzazione e riconversione della produzione bieticolo-saccarifera in Italia

Settore:	Agricoltura & Pesca				
Nome del sussidio:	Razionalizzazione e riconversione della produzione bieticolo- saccarifera in Italia				
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.12]				
Norma di riferimento:	Art. 1, comma 489, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato)				
Co-finanziamento dall'UE:	No				
Anno di introduzione:	2013				
Anno di cessazione (ove prevista):	2017				
Descrizione:	Si rifinanzia la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera in Italia, mediante il fondo costituito presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). Si prevede per la massima parte un percorso di riconversione produttiva orientato verso la produzione di energia derivante da biomasse (bioetanolo, biodiesel, energia elettrica e termica)				
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto				
Aliquota:	Ordinaria: Ridotta:				
	n.a. n.a.				
Livello di riformabilità:	Europeo/Nazionale				
Qualifica sussidio	Incerto				

Motivazione:

I biocarburanti e la produzione di energia elettrica e termica dalle biomasse presentano vantaggi ambientali rispetto ai combustibili fossili in termini di CO₂ (bilancio nullo del carbonio). In base al D.I.gs. n. 28/2011, le biomasse, i bioliquidi e il biometano rientrano nel novero delle fonti rinnovabili; concorrono quindi al raggiungimento degli obiettivi di consumo di energia da fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di gas serra. I bioliquidi devono inoltre rispettare i criteri di sostenibilità previsti dalla direttiva 2009/30/CE. La produzione interna dei biocarburanti, piuttosto che all'estero, faciliterebbe il soddisfacimento di tali requisiti. Detto ciò, la letteratura scientifica è spesso critica nei confronti dei biocarburanti (vedi, tra gli altri, WRI, 2008), quindi l'impatto ambientale della misura risulta incerto.

	2015	2016*	2017*	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln€):	1,00	1,00	4,00	-	-	-
*Stanziamento						

3.1.4.11 Misura 4 PSR 2014-2020: Investimenti in immobilizzi materiali

Settore:	Agricoltura & Peso	ca	1911				
Nome del sussidio:	Misura 4 PSR 201	Misura 4 PSR 2014-2020: Investimenti in immobilizzi materiali					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.13]						
Norma di riferimento:	Art.17 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr)						
Co-finanziamento dall'UE:	Si						
Anno di introduzione:	2014						
Anno di cessazione (ove prevista):	2023						
Descrizione:	La Misura è finalizzata a consolidare i livelli di competitività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali promuovendo l'innovazione e conciliando redditività e dimensione ambientale, anche attraverso l'introduzione di tecnologie ecologicamente sostenibili, e favorendo il mantenimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro nelle zone rurali						
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto in conto interessi o conto capitale						
Aliquota:	Ordinaria: Ridotta:						
	n.a. n.a.						
Livello di riformabilità:	Europeo/Regionale						
Qualifica sussidio	SAF						

Motivazione:

"La misura finanzia interventi strutturali nelle imprese che puntano all'innovazione e all'efficientamento produttivo delle imprese agricole, agroalimentari e forestali. In linea con gli impegni internazionali in tema di ambiente e clima, il Reg. UE 1305/13 stabilisce che tali interventi devono concorrere a migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola (Reg. UE 1305/13, art. 17). A tal fine si procede, ove previsto, alla preventiva valutazione dell'impatto ambientale che esclude o previene interventi impattanti. Inoltre, le Regioni tendono a promuovere, attraverso l'utilizzo di appositi criteri di selezione investimenti che comportano la realizzazione/ristrutturazione di strutture, o l'introduzione di macchinari e processi produttivi a più basso impatto ambientale. In più, tutte le Regioni hanno attribuito, attraverso i criteri di selezione, una premialità agli investimenti connessi alla tutela ambientale. Infine, uno degli interventi finanziati (Sottomisura 4.4) sostiene gli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" (Mipaaf).

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln€):	-	346,45	243,83	629,49	754,39	632,86

3.1.4.12 Misura 6 PSR 2014-2020: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Agricoltura & Pesca				
Misura 6 PSR 2014-2020: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese				
[AP.SD.14]				
Art. 19 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr)				
Si				
2014				
2023				
giovane agricoltor giovani nelle aree r in termini di opp nascita di nuove	e con gli obiettivi di favor urali. La Misura mira, inoltre ortunità occupazionali attr imprese, lo sviluppo della	rire la permanenza dei e, a ridurre i gravi ritardi averso il sostegno alla multifunzionalità delle		
Sussidio diretto				
Ordinaria: Ridotta:				
	n.a.	n.a.		
Europeo/Regionale				
SAF				
	Misura 6 PSR 20 imprese [AP.SD.14] Art. 19 Regolamer lo Sviluppo Rurale Si 2014 2023 La Misura incenti giovane agricoltor giovani nelle aree rin termini di opp nascita di nuove aziende agricole, e aree rurali. Sussidio diretto Europeo/Regiona	Misura 6 PSR 2014-2020: Sviluppo delle a imprese [AP.SD.14] Art. 19 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Fond lo Sviluppo Rurale (Feasr) Si 2014 2023 La Misura incentiva la fase di avvio della nu giovane agricoltore con gli obiettivi di favori giovani nelle aree rurali. La Misura mira, inoltre in termini di opportunità occupazionali attri nascita di nuove imprese, lo sviluppo della aziende agricole, e la diversificazione delle at aree rurali. Sussidio diretto Ordinaria: n.a. Europeo/Regionale		

Motivazione:

"La Misura 6 raggruppa al suo interno un insieme variegato di interventi. La tipologia d'intervento principale è quella dedicata ai giovani agricoltori, che, da sola, assorbe il 56% del budget totale della misura. Ha lo scopo di favorire il primo insediamento dei giovani agricoltori, quindi, di per sé non ha conseguenze negative sull'ambiente, anzi, al contrario, sono proprio i giovani ad essere maggiormente permeabili all'innovazione ed ai processi formativi, dunque ad una modernizzazione aziendale che vada di pari passo con una maggiore sostenibilità ambientale.

I dati a disposizione indicano che la diminuzione dell'età media degli imprenditori agricoli favorisce lo sviluppo di sistemi di gestione agricola con minore impatto ambientale. Già dai dati rilevati nel censimento dell'agricoltura condotto dall'Istat nel 2010 emerge che giovani di età compresa tra i 20 ed i 33 anni rappresentano il 9% dei capi azienda delle imprese agricole e il 22 % dei capi azienda delle imprese biologiche. I giovani imprenditori agricoli hanno una maggiore scolarizzazione rispetto alla media degli imprenditori agricoli e ciò è correlato a una maggiore propensione all'innovazione tecnologica e, quindi, ad un uso più razionale delle risorse e a una maggiore sensibilità alla tutela dell'ambiente e all'uso di tecniche agricole più sostenibili sotto il profilo ambientale. Inoltre, non bisogna trascurare che favorire il ricambio generazionale esercita un'indubbia azione di contrasto allo spopolamento, garantendo, di conseguenza il presidio dei territori rurali. Le altre tipologie d'intervento tendo a favorire l'avvio di start

up innovative che sfruttino le potenzialità dei territori rurali o siano a servizio delle popolazioni rurali.

Si precisa che l'aiuto è concesso in forma di premio a Fondo perduto teso a garantire al giovane o allo start-upper le risorse per l'avvio dell'impresa. Pertanto, gli investimenti che seguono spesso sono immateriali e finalizzati alle spese di natura amministrativa e alla progettazione della nuova attività aziendale. Mentre gli investimenti veri e propri vengono rimandati ad altre specifiche misure del PSR.

Anche in questo caso si tratta di investimenti accomunati da un unico fine: rivitalizzare le aree rurali per porre un freno al processo di spopolamento così da garantire il presidio del territorio.

Anche questa misura nell'attuazione deve attenersi agli impegni europei in tema di ambiente e clima. I criteri di selezione tendono a promuovere tutte quelle iniziative che promuovono la sostenibilità, la riduzione degli impatti ambientali e la lotta ai cambiamenti climatici attraverso l'introduzione di innovazioni (anche tecnologiche) e l'efficientamento delle risorse" (Mipaaf).

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln€):	-	38,05	66,76	207,37	197,18	171,93

3.1.4.13 Aiuti nel settore degli ortofrutticoli

Nome del sussidio: Aiuti nel settore degli ortofrutticoli: sostegno ai programmi opera delle Organizzazioni di produttori riconosciute	Settore:	Agricoltura & Peso	ca	
Norma di riferimento: Artt. 32-38 Regolamento (UE) n.1308/2013 – Organizzazio Comune di Mercato (OCM) Generalmente pari al 50% delle Spese del Programma Operativo alcuni casi può arrivare al 60% comunque nei limiti del 4,1% del val della produzione commercializzata dalle OP (Organizzazioni produttori). Per determinate azioni (ritiri dal mercato per beneficier e attività di orientamento) il sostegno UE può raggiungere il 100%. Anno di cessazione (ove prevista): Descrizione: Il sostegno è volto ad incrementare la competitività nel setti attraverso il finanziando di programmi operativi realizzati organizzazioni di produttori (OP). La tipologia del sussidio è relazione al contenuto dei programmi, nei quali ad una parte dedica misure ed azioni neutre dal punto di vista ambientale, si affianca u parte minima obbligatoria dedicata ad azioni a valenza ambient positiva, che deve assorbire almeno il 10% della spesa totale programma operativo. Tipo di sussidio: Sussidio diretto Aliquota: Ordinaria: Ridotta: n.a. Livello di riformabilità: Europeo	Nome del sussidio:			1 0 1
Comune di Mercato (OCM) Contine di Mercato (OCM) Generalmente pari al 50% delle Spese del Programma Operativo alcuni casi può arrivare al 60% comunque nei limiti del 4,1% del val della produzione commercializzata dalle OP (Organizzazioni produttori). Per determinate azioni (ritiri dal mercato per beneficier e attività di orientamento) il sostegno UE può raggiungere il 100%. Anno di cessazione (ove prevista): Descrizione: Il sostegno è volto ad incrementare la competitività nel setta attraverso il finanziando di programmi operativi realizzati organizzazioni di produttori (OP). La tipologia del sussidio è relazione al contenuto dei programmi, nei quali ad una parte dedica misure ed azioni neutre dal punto di vista ambientale, si affianca u parte minima obbligatoria dedicata ad azioni a valenza ambient positiva, che deve assorbire almeno il 10% della spesa totale programma operativo. Tipo di sussidio: Sussidio diretto Aliquota: Ordinaria: Ridotta: n.a. Livello di riformabilità: Europeo	[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.15]		
alcuni casi può arrivare al 60% comunque nei limiti del 4,1% del val della produzione commercializzata dalle OP (Organizzazioni produttori). Per determinate azioni (ritiri dal mercato per beneficier e attività di orientamento) il sostegno UE può raggiungere il 100%. Anno di introduzione: 1996 Anno di cessazione (ove prevista): Descrizione: Il sostegno è volto ad incrementare la competitività nel sette attraverso il finanziando di programmi operativi realizzati organizzazioni di produttori (OP). La tipologia del sussidio è relazione al contenuto dei programmi, nei quali ad una parte dedica misure ed azioni neutre dal punto di vista ambientale, si a ffianca u parte minima obbligatoria dedicata ad azioni a valenza ambient positiva, che deve assorbire almeno il 10% della spesa totale programma operativo. Tipo di sussidio: Sussidio diretto Aliquota: Ordinaria: Ridotta: n.a. Livello di riformabilità: Europeo	Norma di riferimento:	U	. ,	013 – Organizzazione
Anno di cessazione (ove n.p. prevista): Descrizione: Il sostegno è volto ad incrementare la competitività nel sette attraverso il finanziando di programmi operativi realizzati organizzazioni di produttori (OP). La tipologia del sussidio è relazione al contenuto dei programmi, nei quali ad una parte dedicar misure ed azioni neutre dal punto di vista ambientale, si affianca u parte minima obbligatoria dedicata ad azioni a valenza ambient positiva, che deve assorbire almeno il 10% della spesa totale programma operativo. Tipo di sussidio: Sussidio diretto Aliquota: Ordinaria: Ridotta: n.a. Livello di riformabilità: Europeo		alcuni casi può arri della produzione produttori). Per de e attività di orienta	ivare al 60% comunque nei li commercializzata dalle C eterminate azioni (ritiri dal m	imiti del 4,1% del valore DP (Organizzazioni di ercato per beneficienza
prevista): Descrizione: Il sostegno è volto ad incrementare la competitività nel sette attraverso il finanziando di programmi operativi realizzati organizzazioni di produttori (OP). La tipologia del sussidio è relazione al contenuto dei programmi, nei quali ad una parte dedicar misure ed azioni neutre dal punto di vista ambientale, si a ffianca u parte minima obbligatoria dedicata ad azioni a valenza ambient positiva, che deve assorbire almeno il 10% della spesa totale programma operativo. Tipo di sussidio: Sussidio diretto Aliquota: Ordinaria: Ridotta: n.a. Livello di riformabilità: Europeo	Anno di introduzione:	1996		
attraverso il finanziando di programmi operativi realizzati organizzazioni di produttori (OP). La tipologia del sussidio è relazione al contenuto dei programmi, nei quali ad una parte dedicar misure ed azioni neutre dal punto di vista ambientale, si affianca u parte minima obbligatoria dedicata ad azioni a valenza ambient positiva, che deve assorbire almeno il 10% della spesa totale programma operativo. Tipo di sussidio: Sussidio diretto Aliquota: Ordinaria: Ridotta: n.a. Livello di riformabilità: Europeo	(0.1	n.p.		
Aliquota: Ordinaria: Ridotta: n.a. Livello di riformabilità: Europeo	Descrizione:	attraverso il fini organizzazioni di relazione al conten misure ed azioni ne parte minima obli positiva, che deve	anziando di programmi o produttori (OP). La tipol auto dei programmi, nei quali eutre dal punto di vista ambi oligatoria dedicata ad azion e assorbire almeno il 10%	operativi realizzati da ogia del sussidio è in i ad una parte dedicata a entale, si affianca una i a valenza ambientale
n.a. n.a. Livello di riformabilità: Europeo	Tipo di sussidio:	Sussidio diretto		
Livello di riformabilità: Europeo	Aliquota:		Ordinaria:	Ridotta:
			n.a.	n.a.
Qualifica sussidio SAF		Europeo	_	
	Qualifica sussidio	SAF		

Motivazione

"La normativa comunitaria nell'istituire il regime di aiuti alle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, tramite il finanziamento di specifici programmi operativi, stabilisce che la produzione e la commercializzazione degli ortofrutticoli devono tener pienamente conto di considerazioni ambientali, sia sul piano delle pratiche colturali che della gestione dei materiali di scarto e dello smaltimento dei prodotti ritirati dal mercato, soprattutto per quanto riguarda la protezione della qualità delle acque, la salvaguar dia della biodiversità e la conservazione del paesaggio.

In coerenza con l'enunciato, l'Italia ha elaborato una strategia ambientale e le organizzazioni dei produttori devono destinare almeno il 10% della spesa dei Programmi Operativi (PO) ad azioni ambientali, (in alternativa il PO deve scegliere tra due azioni ambientali tra quelle contenute nella Disciplina ambientale).

La Disciplina ambientale rappresenta una specifica sezione del documento nazionale di programmazione